

ANIMAC: CRONACA IN BREVE DI UNA ASSOCIAZIONE APPENA NATA

Sono arrivate le prime ADESIONI

Ing. Massimo Rivalta
presidente Animac

Si vedono già i primi frutti. Nel senso che arrivano richieste di adesione e adesioni effettive ad Animac, Associazione nazionale installatori e manutentori aria compressa. Diverse le motivazioni e differenti i percorsi di contatto e conoscenza che sfociano, poi, nella scelta di iscriversi. Intanto, si stanno contattando delle Università per eventuali collaborazioni e, tra un problema tecnico-normativo e l'altro, c'è il tempo anche per giocare a golf in totale relax.

Continua la richiesta di adesione e la adesione effettiva di nuovi soci. Di questo non possiamo che essere orgogliosi, anche perché i nuovi soci arrivano in maniera anche molto anomala. Infatti, a un primo esame obiettivo, abbiamo riscontrato, finora, differenziate motivazioni che hanno spinto ad aderire.

Quali motivazioni

Il gruppo storico è rappresentato dai soci fondatori e dalle persone con incarichi all'interno dell'associazione, individuati con il preciso scopo di gestire e coordinare le attività dall'interno e all'esterno.

Esistono, poi, i soci che ci hanno conosciuto attraverso questa rivista, o per mezzo di conferenze in cui Animac è intervenuta, gentilmente invitata, in qualità di ospite.

Altra categoria è rappresentata, inoltre, da quanti entrano in rapporto con l'associazione anche solo per parlare, chiedere cosa facciamo e di cosa ci occupiamo più in dettaglio, per capirci di più e, non ultimo, chiedere un consi-

glio su un piccolo problema che hanno in un remotissimo cantiere (ma a volte proprio mica tanto remoto!) cui, nei limiti del possibile, cerchiamo di rispondere in maniera diretta, altrimenti rimandando ai consigli e all'assistenza dei nostri consulenti tecnici.

Quando, infine, viene instaurato il rapporto di fiducia, ecco che scocca la scintilla: conviene associarsi, proprio così, sotto tutti i punti di vista.

Altri - che ringraziamo - ci raggiungono, invece, ancora non sappiamo il perché, o, meglio, non sappiamo dove ci hanno conosciuto. E anche a loro siamo grati per l'interesse mostratoci e per la fiducia accordataci.

Questa famiglia in crescita sta producendo materiale, materiale e materiale su cui stiamo lavorando per rispondere consapevolmente, in dettaglio, per offrire soluzioni alle problematiche che ci vengono sottoposte.

Notiamo, comunque, ancora esitazioni e titubanze in alcuni che ci contattano e ci scambiano, non a ragione, per la classica associazione che non serve a nulla se non a ricevere carta in

più da cestinare senza interesse.

Addirittura ci è stato rinfacciato che "sì, la cosa è interessante, ma duecento euro vedo se mi conviene pagarli".

La nostra associazione, al di là di corrispettivi materiali, vuole e può essere e diventare un riconosciuto polo di riferimento cui rivolgersi per ottenere semplici risposte immediate o servizi di consulenza da parte di esperti. Quale valore può allora avere un "telefono amico" che risolve?

Tra università e golf

Tra le altre cose, si sta concretizzando l'iniziativa di contattare le università per eventuali collaborazioni con l'associazione.

Qualche nome? Cagliari e Torino, ma non possiamo dire di più, in quanto si tratta di lungo lavoro di preparazione. Appena avremo notizie, sarete i primi a esserne informati.

Bene, oggi, lunedì, l'Associazione scrive. Ieri, domenica, l'Associazione si riposava.

In associazione giochiamo anche tra di noi e con gli altri. A golf, per esem-

ATTIVITÀ TEMI IN "PILLOLE"

Cosa succede in giro M. R.

A seguito dell'iscrizione dei nuovi soci, l'associazione si sta attivando per soddisfare e rispondere alle necessità appena nate.

In Lombardia, per esempio, già almeno due sono gli interventi dei nostri consulenti chiamati a fare chiarezza su alcuni punti normativi in cui l'Asl non risponde in maniera chiara.

Siamo molto lieti di poter colloquiare con i preposti al controllo, anche perché comprendiamo la loro posizione (ma solo in alcuni casi, non sempre) in casi difficili e in cui la soluzione deve andare bene su tre fronti almeno: l'azienda, che non deve sentirsi oppressa; l'ispettore, che deve garantire il proprio operato; il consulente, che deve mettere d'accordo realtà e normativa, con l'obbligato passaggio attraverso gli ispettori e la normativa, non sempre di immediata comprensione.

Nascono, quindi, i rapporti tra associazione e associato in

una sorta di domande e risposte, a volte anche del tutto informali, che però generano idee, soluzioni e, perché no, curiose chiacchierate su argomenti i più diversi: come dire, aria compressa va bene, ma esiste anche quella da respirare! E non rientra nel DM 329.

In un caso ci stiamo trovando di fronte una situazione in cui i serbatoi installati (e sono veramente tanti) risalgono a un'epoca in cui la maggior parte di noi non era ancora nata o era appena ragazzo.

Stiamo lavorando per coordinare le attività in seno all'azienda e fare in modo che le informazioni rappresentino un circolo chiuso tra consulenti, azienda e organi di controllo per il benessere.

Il lavoro si prevede lungo e articolato, ma sicuramente di grande soddisfazione, anche perché non ci si può permettere di bloccare un'azienda di produzione per sostituire tutti i serbatoi non conformi.

pio, e mi riferisco al signore con cui abbiamo avuto un simpatico contatto qualche settimana fa. Quando ci si vede sul green anziché in ufficio? L'idea ha colto il Consiglio direttivo totalmente d'accordo, senza indecisioni e tentennamenti, stavolta. Come dire: sappiamo anche divertirci.

Quindi, "ti aspettiamo appena avrai il tempo per una colazione!" (ci scusi l'interessato, che speriamo ci stia leggendo, se lo trattiamo così in confidenza, ma è soltanto perché è parte della grande famiglia dei golfisti. Animac giura che in occasioni ufficiali gli riserverà tutto il rispetto dovutogli. Ma sul green, la lotta è appena cominciata - a buon intenditor...).

Infatti, parte del Comitato direttivo ha gareggiato qualche domenica fa in una competizione di circolo in coppia, ma alla fine ha presentato uno "score" purtroppo poco interessante per essere preso in considerazione dai giudici di gara per il podio... Ehi, voi del Circolo Golf di Stupinigi, siete ormai nell'occhio del ciclone. D'aria compressa, s'intende!

ANIMAC: ALCUNI TEMI IN "PILLOLE"

Soci particolari... M. R.

Durante alcune riflessioni, è sorta la necessità di individuare un genere particolare di associati, le cui caratteristiche rappresentino in pieno lo spirito dell'associazione stessa.

Non si parla di categorizzare i soci (e chi non l'ha fatto con gli impianti, sappia che è obbligatorio farlo!), quanto di permettere agli utilizzatori finali la scelta all'interno di una rosa circoscritta di soci che operano in determinate e predefinite condizioni e situazioni, controllate e procedurate.

Ovvero, aziende e/o installatori che diano garanzia di adottare un criterio di buon senso e basato su procedure opportunamente individuate affinché il servizio (e non solo il lavoro effettuato) offerto sia di un certo livello ed eseguito a regola d'arte.

Verranno evidenziati, quindi, gli aspetti di qualità e culturali (in ambito sia normativo sia tecnico-impiantistico) dei soggetti coin-

volti e da certificare, soggetti di cui sia stata verificata la preparazione tecnica (che abbiano seguito i nostri corsi) e che attivamente partecipino all'attività dell'associazione, seguendone le regole e la politica statutaria. Non si sono, ad oggi, presi contatti ufficiali, ma se ne sta parlando, cercando anche di individuare le caratteristiche di queste figure, che potrebbero essere, inizialmente:

- sistema qualità presente e aggiornato;
- dimostrazione del rispetto delle procedure Animac, da definire;
- servizio completo all'utente finale in termini tecnici e documentali;
- numero limitato a livello regionale e nazionale da individuare in quantità e territorialità per evitare l'effetto "siamo tutti uguali";
- iscrizione a un albo dei "Soci Qualificati", da pubblicare all'interno della rivista.

Ci stiamo lavorando e accettiamo consigli e interventi da tutti.

